



San Callisto I

OGGI

13° 24°



DOMANI

14° 26°



Sant'Agata dei Goti Caso di Febbre del Nilo preoccupazione in città

Vincenzo De Rosa a pag. 23



Pietrelcina Premio Padre Pio a chi semina la pace

Miriam Masone a pag. 23



La Strega piega il Latina

Benevento forza 5 mantiene la vetta: spettacolo al Vigorito

La legge del «Vigorito» colpisce ancora. Nello stadio di casa non ce n'è per nessuno: il Benevento disintegra pure il Latina, rifilandogli cinque schiaffi e prendendosi ancora, di solida prepotenza, il primo posto in classifica. Le doppiette di Perlingieri (più assist) e Lanini (a segno anche Talia), alla vigilia in ballottaggio per il posto di terminale avanzato, fanno felice Auteri e confer-

mano il rendimento interno da rullo compressore della formazione sannita. Con 21 reti messe a referto in totale (e 19 gol fatti in 5 gare davanti al proprio pubblico, con una impressionante media di 3,8 a partita), i giallorossi vantano il miglior attacco di tutti e tre i gironi della C sia complessivo che tra le mura amiche.

Trusio a pag. 24



L'allenatore Auteri

«Gruppo compatto, ora va cambiata marcia fuori casa»

Auteri è soddisfatto oltre che per il valore tecnico anche per quello umano dei suoi giocatori: «Questo è un ottimo gruppo. Nessuno vive di gelosie o rivalità. Ci sono valori importanti, i ragazzi sono ottimi professionisti e stanno bene insieme. In molti ruoli non contano gli individui, ma il Benevento Calcio - ha proseguito il trainer -. Io cerco di coinvolgere tutti sempre, perché so che avremo bisogno di tutti in un campionato lungo. Si può essere scelti oggi dall'inizio, come Tosca per Capellini, ma non vuol dire che Capellini abbia perso il posto».

Tretola a pag. 25

L'obiettivo L'offerta del Beneventano sarà pubblicata sui cataloghi dei tour operator internazionali

Il Sannio apre ai turisti stranieri

Per due giorni buyers cinesi, americani, spagnoli, tedeschi e svizzeri ospiti di Confindustria

Paolo Bocchino

«Abbiamo visto luoghi bellissimi e sorprendenti. Inseriremo Benevento e il Sannio nei nostri cataloghi». I buyers internazionali promuovono a pieni voti il potenziale turistico del capoluogo e dei centri della provincia visitati nel corso della due giorni terminata ieri sera. Obiettivo raggiunto per la missione «Fam Trip» promossa dalla sezione provinciale Turismo di Confindustria guidata da Teresa Romano, con il supporto di Regione, Comune e Provincia. Protagonisti gli operatori di importanti agenzie turistiche mondiali: le cinesi Beijing voglia d'Italia e la Grand China express Beijing international business travel, World travel dagli Usa, la tedesca Eberhardt Travel - Dlc Destination Lifestyle, Approaching cultures per la Spagna, la svizzera Happy holidays.

A pag. 21

La festa del Pd



Il governatore durante l'intervista alla Festa provinciale del Pd

De Luca a Foiano: «Misiani si dimetta»

Servizi a pag. 22

I siti culturali

Dopo 50 anni
apre al pubblico
casa Pisani

Venerdì 25 ottobre sarà una data da cerchiare con il rosso perché sancirà una svolta attesa oltre 50 anni. Riaprirà ufficialmente, infatti, dopo oltre mezzo secolo di abbandono la storica Casa Pisani. Fissata per quel giorno dal direttivo della sezione Archeoclub di Benevento la cerimonia ufficiale d'inaugurazione. Il presidente Francesco Morante che ha sposato il progetto della gestione della struttura rispondendo al bando di gara indetto dal Comune di Benevento, ha organizzato due distinti momenti.

Martone a pag. 21

Le campagne de Il Mattino

Caso Pronto soccorso
la Cgil: «Pazienti
e operatori vittime
del disinvestimento»



Quella che si è determinata al Pronto soccorso del «Rummo» è una situazione inaccettabile per i pazienti costretti per ore, se non per giorni, sulle barelle, e inoltre «rende maggiormente stressante il servizio di cura che gli operatori sanitari sono chiamati a svolgere». Per Domenico Raffia, segretario generale della Fp Cgil sannita, il problema esplosivo negli ultimi mesi nell'ospedale cittadino non ha solo radici locali: «A livello centrale andrebbe invertito il modello di disinvestimento nel pubblico di cui, sul versante della sanità, pagano il conto i cittadini e gli operatori dell'emergenza». Fondamentale rendere attiva e pienamente operativa tutta la rete dell'assistenza territoriale, a partire dall'ospedale di Sant'Agata.

De Ciampis a pag.

La criminalità



Entrano dalla finestra e razziano le abitazioni

Servizio a pag. 23

L'inchiesta Emergono particolari sull'arresto a Sant'Agata per pedopornografia Agenti sotto copertura hanno incastrato il prete

Enrico Marra

Si è conclusa la prima fase delle indagini sulla pedopornografia su Telegram della Procura di Torino, che ha visto coinvolto anche un sacerdote originario del casertano, G. S. di 31 anni, parroco a Sant'Agata dei Goti, finito inizialmente ai domiciliari dopo che la polizia postale nel corso di una perquisizione aveva rinvenuto nel suo telefonino immagini pedopornografiche. Dopo l'interrogatorio del Gip Pietro Vinetti, presente il suo difensore Vincenzo Sguera il sacerdote è stato scarcerato ed ha ora l'obbligo



di firma. L'operazione della Procura di Torino è stata denominata «La Croix». Tre gli arresti: uno a Cagliari, un altro nel milanese ed il sacerdote che opera nel Sannio. Tra questi anche un carabiniere. Le indagini sono durate 6 mesi e gli agenti della polizia postale hanno operato sotto copertura su Telegram. Sono 33 le persone coinvolte. Tra loro professionisti, operai e studenti. A svolgere un ruolo decisivo nelle indagini è stato un utente denominato dagli inquirenti «il giustiziere», che pubblicava informazioni e tracce informatiche. Gli utenti coinvolti nello scambio del materiale pe-

dopornografico, tramite accorgimenti tecnici cercavano di mantenere l'anonimato utilizzando anche linguaggi in codice. Nella fase strettamente operativa sono stati coinvolti gli Uffici di Polizia Postale di Roma, Milano, Napoli, Reggio Calabria, Cagliari, Palermo, Catania, Bari, Venezia e Trieste. Le perquisizioni personali, locali e sui sistemi informatici, emesse dalla Procura distrettuale di Torino, hanno portato al sequestro di telefonini, tablet, hard disk, pen drive, computer e account di email e profili social. Sono stati rinvenuti gli account utilizzati dagli indagati per la richiesta del materiale pedopornografico, ed in taluni casi ingenti quantitativi di materiale illecito custodito sui supporti informatici. Tutto il materiale è al vaglio degli inquirenti.